

Comitato d'onore

Presidente emerito
Sen. Giuseppe Pisanu

Presidente
On. le Riccardo Villari

Componenti
On.le Renata Polverini
On.le Nicola Zingaretti
On.le Gianni Alemanno
On.le Catuscia Marini
On.le Marco Vinicio Guasticchi
Dott. Wladimiro Boccali
Cons. Elio Berarducci
Prof. Fabio Carapezza Guttuso
On.le Silvia Costa
Dott.ssa Costanza Crescimbeni
Dott. Franco Fanali
Dott. Giuliano Giubilei
Avv. Giuseppe Guarino
Avv. Rita Neri
Dott.ssa Alessandra Oddi Baglioni
Dott.ssa Nicoletta Spagnoli
On.le Luisa Todini
Dott. Enrico Vaime

Comitato scientifico

Presidente
Prof. Enrico Crispolti

Componenti
Prof. Chiara Canali
Prof. Massimo Duranti
Ing. Gianfilippo Lippi Boncambi
Prof.ssa Bianca Pedace
Prof.ssa Orietta Rossi Pinelli
Prof. Bruno Toscano
Prof. Antonello Viola

A cura di

Bianca Pedace

Opere concesse

dall'Associazione Enzo Brunori,
dalla famiglia Lippi Boncambi
e dalla famiglia Rossi Pinelli

Introspezione nel colore Vittoria Lippi

e il suo dialogo con Enzo Brunori ed Enzo Rossi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
eCAMPUS

L'università on line eCampus è lieta di invitarla all'inaugurazione della mostra antologica su Vittoria Lippi, con apporti di Enzo Brunori ed Enzo Rossi.

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha conferito alla mostra una propria targa di rappresentanza.

L'appuntamento è il 26 ottobre 2011, ore 18.30
Università on line eCampus in via del Tritone 169

Seguirà cocktail.

R.S.V.P. 06 69940111 / eventi.roma@uniecampus.it

Introspezione nel colore. Vittoria Lippi e il suo dialogo con Enzo Brunori ed Enzo Rossi

Protagonista del fervido contesto perugino degli anni Quaranta, tra l'ambiente della Galleria Nuova e quello dell'Università per Stranieri retta da Capitini, Vittoria Lippi intraprende il percorso artistico con la guida del fratello Enzo Rossi e di Leoncillo. Optando definitivamente per la pittura, con scelta esistenziale a tutto campo, si trasferisce poi a Roma, a Villa Massimo: nella sede dell'Accademia Tedesca requisita dallo Stato italiano e assegnata agli artisti meritevoli, luogo privilegiato della vita artistica di quegli anni, intreccia le sue vicende con coinquillini quali, fra gli altri, Renato Guttuso ed Emilio Greco. Qui, dai primi Cinquanta, costituisce insieme a Rossi e a Brunori un vero e proprio polo di ricerca non figurativa, esponendo in numerose collettive di grande rilievo, mentre gallerie come La Medusa o Il Milione le dedicano importanti personali. In dialogo con critici quali Crispolti, Venturi e Ponente, l'approfondimento psicologico e interiore di un rapporto ineludibile con la natura la porta ad una peculiare stagione informale che si concluderà all'inizio dei Sessanta. Dopo un avventuroso viaggio in India le sue iconografie astratte si aprono a suggestioni orientali, mentre dalla fine del settimo decennio porta avanti ipotesi neoastratte. Attiva fino ai primi Novanta, dedica le ultime prove all'osservazione del mare. Partecipe dunque di molte tra le principali esperienze di ricerca pittorica della seconda metà del Novecento, dall'avventura non figurativa alla poetica informale, presente alle Quadriennali dei Sessanta e dei Settanta, la storia degli studi non ha tuttavia ancora recepito pienamente la portata della pittura di Lippi. È giunta dunque opportuna, e ormai direi necessaria, l'occasione di ordinarne una compiuta antologica, che faccia conoscere in toto il suo percorso artistico e finalmente faccia rivedere al pubblico i principali frutti della sua notevole produzione, per la prima volta complessivamente riuniti, lumeggiando nello stesso tempo il dialogo mai sopito che legò la sua pittura a quella dei più stretti sodali, il marito Enzo Brunori e il fratello Enzo Rossi, dialogo particolarmente intenso ed osmotico nei Cinquanta.

Bianca Pedace